

IL CASO LA COMMISSIONE TRIBUTARIA DI LECCE ACCOGLIE IL RICORSO SULL'«IRBA»

Tassa «ambigua», è stop

Cancellati 270mila euro a carico di due distributori di carburanti

● Annullati gli avvisi di pagamento dell'Irba per due distributori di carburanti di Casarano e Tuglie. Nei giorni scorsi sono state depositate le sentenze della Commissione tributaria provinciale di Lecce con le quali i giudici hanno dichiarato illegittime le richieste di pagamento avanzate dall'Agenzia delle Dogane di Lecce.

Accogliendo le tesi dell'avvocato **Maurizio Villani**, la seconda sezione della Commissione, presieduta da Alfredo Lamorgese, ha annullato gli avvisi che l'Agenzia aveva inviato ai due imprenditori di Casarano e Tuglie relativamente alle annualità 2008 e 2009, per un totale di circa 270mila euro comprensivo di imposte, sanzioni e interessi sino alla data della sentenza.

L'Irba è un'imposta sui carburanti introdotta dalla Regione



AVVOCATO Maurizio Villani

Puglia negli anni 2008 e 2009, abolita per l'anno 2010 e reintrodotta dal 2011. I giudici tributari hanno annullato gli avvisi di pagamento inviati alle due aziende perché ritenuti contrari alle norme dello Statuto dei diritti del contribuente per mancanza di informazioni e per ambiguità del tributo stesso. Inoltre i giudici hanno rilevato la

decadenza dell'azione di riscossione, nonché il difetto di motivazione nell'individuazione del soggetto passivo di imposta. «Non sono state dimostrate - si legge nelle sentenze - le ragioni della richiesta avviata direttamente al ricorrente quale concessionario gestore dell'impianto di distribuzione di carburante stradale senza che in via prioritaria e preliminare siano state accertate le condizioni dimostrative che la parte di accisa destinata ad Irba fosse a carico del concessionario gestore individuato e non della società petrolifera fornitrice unica del carburante all'impianto».

La Commissione tributaria provinciale di Lecce, spiega l'avvocato Villani, è stata la prima in Italia ad aver totalmente annullato gli avvisi di pagamento contestati.